

Cap 3 - Conquista del regno di Og

Poi ci voltammo e salimmo per la via di Basan. Og re di Basan, con tutta la sua gente, ci venne incontro per darci battaglia a Edrei. ² Il Signore mi disse: Non lo temere, perché io darò in tuo potere lui, tutta la sua gente e il suo paese; tu farai a lui quel che hai fatto a Sicon, re degli Amorrei, che abitava a Chesbon. ³ Così il Signore nostro Dio mise in nostro potere anche Og, re di Basan, con tutta la sua gente; noi lo abbiamo sconfitto, senza lasciargli alcun superstite. ⁴ Gli prendemmo in quel tempo tutte le sue città; non ci fu città che noi non prendessimo loro: sessanta città, tutta la regione di Argob, il regno di Og in Basan. ⁵ Tutte queste città erano fortificate, con alte mura, porte e sbarre, senza contare le città aperte, che erano molto numerose. ⁶ Noi le votammo allo sterminio, come avevamo fatto di Sicon, re di Chesbon: votammo allo sterminio ogni città, uomini, donne, bambini. ⁷ Ma il bestiame e le spoglie delle città asportammo per noi come preda. ⁸ In quel tempo, abbiamo preso ai due re degli Amorrei il paese che è oltre il Giordano, dal torrente Arnon al monte Ermon ⁹ - quelli di Sidone chiamano Sirion l'Ermon, gli Amorrei lo chiamano Senir -, ¹⁰ tutte le città della pianura, tutto Gàlaad, tutto Basan fino a Salca e a Edrei, città del regno di Og in Basan. ¹¹ Perché Og, re di Basan, era rimasto l'unico superstite dei Refaim. Ecco, il suo letto, un letto di ferro, non è forse a Rabba degli Ammoniti? E' lungo nove cubiti secondo il cubito di un uomo. **Assegnazione del territorio conquistato.** In quel tempo abbiamo preso in possesso questo paese: ai Rubeniti e ai Gaditi diedi il territorio di Aroer, sul torrente Arnon, fino a metà della montagna di Gàlaad con le sue città. ¹³ Alla metà della tribù di Manasse diedi il resto di Gàlaad e tutto il regno di Og in Basan; tutta la regione di Argob con tutto Basan, che si chiamava il paese dei Refaim. ¹⁴ Lair, figlio di Manasse, prese tutta la regione di Argob, sino ai confini dei Ghesuriti e dei Maacatiti, e chiamò con il suo nome i villaggi di Basan, che anche oggi si chiamano Villaggi di Lair. ¹⁵ Diedi Gàlaad a Machir. ¹⁶ Ai Rubeniti e ai Gaditi diedi da Gàlaad fino al torrente Arnon, fino alla metà del torrente che serve di confine e fino al torrente Iabbok, frontiera degli Ammoniti, ¹⁷ e l'Araba il cui confine è costituito dal Giordano, da Genè saret fino al mare dell'Araba, cioè il Mar Morto, sotto le pendici del Pisga, verso l'oriente. ¹⁸ Ora in quel tempo io vi diedi quest'ordine: Il Signore vostro Dio vi ha dato questo paese in proprietà. Voi tutti, uomini vigorosi, passerete armati alla testa degli Israeliti vostri fratelli. ¹⁹ Soltanto le vostre mogli, i vostri fanciulli e il vostro bestiame (so che di bestiame ne avete molto) rimarranno nelle città che vi ho date, ²⁰ finché il Signore abbia dato una dimora tranquilla ai vostri fratelli come ha fatto per voi, e prendano anch'essi possesso del paese che il Signore vostro Dio sta per dare a loro oltre il Giordano. Poi ciascuno tornerà nel possesso che io vi ho dato. ²¹ In quel tempo diedi anche a Giosuè quest'ordine: I tuoi occhi hanno visto quanto il Signore vostro Dio ha fatto a questi due re; lo stesso farà il Signore a tutti i regni nei quali tu stai per entrare. ²² Non li temete, perché lo stesso Signore vostro Dio combatte per voi. ²³ In quel medesimo tempo, io supplicai il Signore: ²⁴ Signore Dio, tu hai cominciato a mostrare al tuo servo la tua grandezza e la tua mano potente; quale altro Dio, infatti, in cielo o sulla terra, può fare opere e prodigi come i tuoi? ²⁵ Permetti che io passi al di là e veda il bel paese che è oltre il Giordano e questi bei monti e il Libano. ²⁶ Ma il Signore si adirò contro di me, per causa vostra, e non mi esaudì. Il Signore mi disse: Basta, non parlarmi più di questa cosa. ²⁷ Sali sulla cima del Pisga, volgi lo sguardo a occidente, a settentrione, a mezzogiorno e a oriente e contempla il paese con gli occhi; perché tu non passerai questo Giordano. ²⁸ Trasmetti i tuoi ordini a Giosuè, rendilo intrepido e incoraggialo, perché lui lo

passerà alla testa di questo popolo e metterà Israele in possesso del paese che vedrai.²⁹ Così ci fermammo nella valle di fronte a Bet-Peor.

Note Capitolo 3

1-7. cfr. Nm 21, 33-35.

9. I Sidoni sono i Fenici.

12-22. cfr. Nm 32.

23-29. cfr. Nm 27, 12-23

3,8 L'Ermon è il monte dove si trovano le sorgenti del Giordano.

3,10 Questa descrizione del territorio che si trova ad est del Giordano e a nord-est del mar Morto, va da sud a nord.

3,11 tomba di pietra: il testo ebraico ha: letto di ferro; era probabilmente di basata scuro, una pietra che per il colore e la durezza è simile al ferro. - Rabba: è la capitale del territorio degli Ammoniti.

3,14 Ghesuriti, Maacatiti: popolazioni che vivevano a est del lago di Genesaret e del corso superiore del Giordano.

3,15 Machir: figlio di Manasse (vedi Genesi 50,23; e vedi Numeri 26,29).

3,17 mare dell'Araba o mare del Sale: sono gli antichi nomi del mar Morto.

3,22 insieme a voi: altra traduzione: per voi.

3,29 Bet-Peor: località ai piedi del monte Pisga, a nord-est del mar Morto.

Approfondimenti

Il discorso di Mosè nella sua rievocazione dell'esperienza di Israele nel deserto ricorda lo stanziarsi di alcune tribù d'Israele, cioè Ruben e Gad (e metà della tribù di Manasse, come si dirà altrove), nell'area che sta a oriente del Giordano, dal nord, fino al Mar Morto, a sud.

La conquista della terra promessa doveva avvenire, però, con la collaborazione anche di queste tribù che avrebbero inviato a combattere al di là del Giordano i loro uomini per rientrare poi, a conquista avvenuta, nelle città della Transgiordania.

È di fronte al Giordano che Mosè con amarezza e passione chiede al Signore di poter gustare, anche se per poco, la visione della terra destinata al suo popolo. La preghiera è commovente: «Concedimi di passare al di là, per vedere la terra buona che è oltre il Giordano, quelle belle montagne e il Libano!». La risposta di Dio è inesorabile «Basta. Non aggiungere più parola con me su questo argomento» Ancora una volta si ricorda che Mosè deve essere solidale col popolo peccatore: il Signore è irritato contro di lui non tanto a causa di una sua colpa ma per il peccato di Israele. In questa linea non avrebbe molto senso cercare quale sia la colpa di Mose (a tal proposito si consiglia la lettura del capitolo 20 dei Numeri e il relativo commento).

Mose arriverà fino al Giordano! Dalla vetta del sistema montuoso del Pisga, sulla cima del monte Nebo, Mosè, finalmente, potrà contemplare da lontano la terra promessa!

In quel momento egli dovrà solennemente investire Giosuè della sua successione, perché sarà lui a condurre la nuova generazione nella terra tanto sospirata.